

I risparmiatori? Ora si spostano sulla liquidità

di **Gabriele Principato**

Tenere i soldi sul conto corrente o acquistare casa. Con i tassi di interesse quasi a zero e l'alta volatilità dei mercati sono queste le opzioni più comuni in Italia, secondo l'Indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani 2016 presentata ieri da Intesa Sanpaolo e dal Centro studi [Einaudi](#). A

preferire la liquidità è il 32% delle persone sentite, mosse in prevalenza dalla volontà di non rischiare il proprio denaro con investimenti. A guardare al mattone è pure un numero ingente di risparmiatori. Secondo lo studio i potenziali acquirenti nei prossimi tre anni sono fra l'11 e il 19 per cento. Degli intervistati il 29 per cento comprirebbe un'abitazione

per sé, il 20 per cento lo farebbe per darla in affitto. La casa è anche l'asset su cui gli italiani si sentono più competenti: il 46 per cento dichiara di informarsi regolarmente sui prezzi, contro il 33 per cento del mercato obbligazionario e il 24 per cento della Borsa. Del resto la ripresa è lenta, ma la crisi sembra ormai superata. Il 60 per cento delle famiglie considera imminente un

miglioramento economico. Una netta inversione di tendenza rispetto al 2015, quando a guardare con sfiducia al futuro era il 50 per cento degli italiani. Riprendono anche i consumi: una quota tra il 20 e il 22 per cento delle famiglie sentite pensa di aumentare le spese per i figli, la salute e l'acquisto di beni durevoli, rinviate negli scorsi anni.

